

I Colli Asolani

PERCORSO CICLOTURISTICO



Dopo aver presentato alcuni percorsi locali adatti a tutti, in questa occasione consigliamo, ai lettori amanti del cicloturismo, un itinerario fuori porta, sulle colline nei dintorni di Asolo (TV).

Pur essendo relativamente breve (poco più di 31 km) è un po' impegnativo perché ondulato, con un dislivello complessivo in salita di circa 320 metri. Risulta comunque particolarmente interessante per i molti luoghi di interesse storico ed artistico e per gli scorci panoramici.

Come punto di partenza suggeriamo il parcheggio posto all'ingresso di Pagnano (frazione di Asolo). Qui ha inizio il bellissimo itinerario ciclabile "Sui sentieri degli Ezzelini" che porta a Castelfranco Veneto e poi a Camposampiero (PD) dove si congiunge con il "Cammino di Sant'Antonio" che conduce al centro della città di Padova.

Seguiamo la ciclabile degli Ezzelini per poco più di 2 km, pedalando verso il centro di Onè di Fonte e proseguendo poi, sulla destra, per Via S. Salvatore verso Fonte Alto. Al km 5,3 giriamo a sinistra verso Piazza S. Pietro (centro di Fonte Alto) e quindi a destra lungo la via principale che seguiamo per circa 500 metri svoltando poi a sinistra per Via Belli e quindi a destra per Via Meneghetti e Via Colli. Al km 8 si abbandona Via Colli imboccando, sulla destra, una strada inizialmente sterrata che, dopo l'attraversamento della SP20, prosegue per Via Erega e Via Ghedina fino al centro di **Castelcuoco**.

Siamo al km 11 del nostro itinerario. Sugeriamo una pausa di ristoro perché non ci sono altri bar o trattorie lungo il nostro percorso fino a Monfumo.

Lasciato il centro di Castelcuoco pedaliamo verso nord per Via Vallorgana che abbandoniamo al km 12,7 per svoltare a destra per Via G. Pascoli in direzione di **Costalunga**, frazione del comune di Cavaso del Tomba. Qui consigliamo di fermarsi per una visita. Questo borgo è una sorta di

museo *en plein air* con i muretti a secco, gli affreschi delle case e le tante sculture in pietra arenaria disseminate lungo la strada. Il verde dei prati, la grande varietà di alberi ed arbusti rendono questo luogo semplicemente unico.

Usciti da Costalunga, di fronte alla chiesetta di San Tommaso, deviamo a destra, all'altezza di una casa con un bell'affresco che rappresenta il *peccato originale* in chiave naïf. Imboccando Via dei Colli e poi, a sinistra, Via Bocca di Serra, si arriva a **Castelcies**, un altro minuscolo borgo ricco di storia.

Il nome di questa località deriva da *Castrum Caesum* (castello distrutto ?),



come veniva chiamato il castello posto alla sommità della collina, la cui origine risale all'XI secolo. A poca distanza dal castello sorge un'antica pieve di campagna (anche se non è mai stata sede parrocchiale): la *Chiesa di S. Martino*. Forse edificata nel XII secolo e sicuramente ricostruita nel XVI secolo quando fu affrescata da *Marco da Mel*, conserva il più antico scritto della provincia di Treviso: un piccolo blocco di pietra con iscrizioni da una parte in retico (IV sec. a.C.) e dall'altra in latino (III-IV sec. d. C.). Custode e guida alla quale rivolgersi per una visita è Floriano Sartor (339 6229355), presidente del Comitato San Martino Castelcies.

Terminata la visita si prosegue per Via Castelcies in direzione **Castelli di Monfumo**. In questa località una piccola deviazione sulla destra ci porta al sagrato della chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire dal quale si può ammirare lo stupendo panorama collinare.

Dopo la sosta riprendiamo a pedalare lungo Via Castelcies e poi a destra per Via Palazzo di Neville fino alla omonima località. Da qui, a sinistra, inizia un bel tratto panoramico di circa 5 km che, attraversando le località di Era Grande e Fornè (Via Biss, Via Fornè e Via Sasseti), conduce in centro a **Monfumo**. Siamo al km 24 del nostro percorso e quindi ci "meritiamo" un'altra sosta anche per approfittare della presenza di due buoni posti di ristoro (Osteria alla Chiesa e Ristorante Da Gerry).

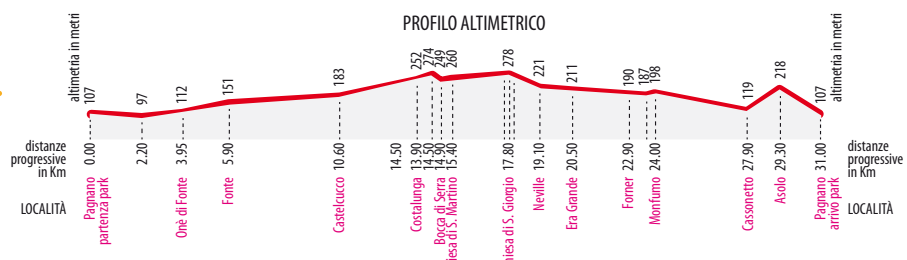
Dalla Piazza del Municipio di Monfumo una breve ma ripidissima salita (circa 200 metri), che consigliamo di fare a piedi, ci porta alla chiesa parrocchiale, di foggia settecentesca, dedicata a San Nicola Vescovo. Poco più in alto rispetto alla chiesa troviamo l'osservatorio degli alpini dal quale si può ammirare il vasto panorama della pedemontana delimitato a nord dal Monte Grappa e a sud dai Colli Asolani con la famosa rocca.

Ultima parte dell'itinerario

Usciamo dal paese per Via Chiesa Monfumo e Via Monte Grappa quindi a sinistra per Via Costeselle (passando attraverso l'aia dell'Azienda Agrituristica Colmello) quindi a sinistra per Via Valli e ancora a sinistra per Via Strada dei Colli, località Casonetto e Via Foresto di Casonetto.

Alla fine di questa strada se si svolta a destra per Via S. Caterina, dopo 2 km si arriva al parcheggio di Pagnano. Noi consigliamo di allungare il percorso di circa 1 km con una deviazione per Via Canova che sale fino al centro storico di Asolo.





progetto e mappa
Flavio Boccato

foto: archivio FIAB Vivilabici



8

Associazione Culturale Vivilabici
aderente a FIAB
(Federazione Italiana
Ambiente e Bicicletta)
www.vivilabici.it
www.fiab-onlus.it
associazione@vivilabici.it
cell.: 338 5956215

1. In bici verso Monfumo
2. Murales a Costalunga
3. Scultura in pietra (con trompe l'oeil) a Costalunga
4. Scultura in pietra a Costalunga
5. Chiesa di S. Martino a Castelvies
6. Visita panoramica da Monfumo
7. Chiesa di S. Giorgio, Castelli di Monfumo
8. Meridiana sulla Chiesa di S. Nicola Vescovo a Monfumo